

Laboratorio Linguistico poesia e creatività

Ins. R. Girgenti

Laboratorio della classe 3 b della scuola Sant'Anna di Busto Arsizio.

Anno scolastico 2011/2012

LEGGIMI

Spesso l'insegnante fornisce agli alunni delle strutture di filastrocche/poesie che in questo opuscolo sono evidenziate in neretto e contrassegnate dal numero 1.

A partire dalla struttura i bambini inventano la loro filastrocca/poesia personale. Le poesie di "ESEMPIO" sono opera dei bambini. Trattandosi di un laboratorio, il lavoro generalmente si svolge a coppie. I bambini in difficoltà possiamo affiancarli ad uno più bravo.

Prima di iniziare il lavoro su una tecnica di composizione, l'insegnante, se lo desidera, può far scrivere sul quaderno di poesia le varie definizioni, cominciando proprio dalla filastrocca; propone inoltre delle filastrocche/scioglilingua/limerick/... di esempio leggendole o dandone una copia a ciascuno degli allievi. Poi tutti insieme si ricercano termini, aggettivi, parole in rima adatte alla tecnica linguistica.

I più bravi sono liberi di trovare le parole che vogliono o di improvvisare, anche con il numero di versi. Nelle filastrocche in rima facciamo sottolineare ogni coppia di termini con un colore diverso. Possiamo in alcuni casi far memorizzare il testo, disegnare o mimare.

LA MIA PRIMA FILASTROCCA

1. STRUTTURA

Il nostro gruppo ha tanti amici

il nostro è il più

mentre è il più

Tizio è il più

corre come un

c'è poi Caio

Nessuno è uguale all'altro

per questo il gruppo è divertente!

2. ESEMPIO

Il nostro gruppo ha tanti amici

Giuseppe è il più **bello**

Samuele due è il più **monello**

Christian il più **piccino**

Corre come un **soldatino**

Alessio e Daniele sembrano **funghi**
 Marco e Noah sono lunghi **lunghi**.

Nessuno è uguale all'altro
 per questo il gruppo è divertente.

(Michele e Samuele R.)

LA CASA DEL TERRORE

1. STRUTTURA

**L'altra sera nel letto
 ho visto un
 e poi nel mio bagno
 è comparso un bel
 Se di notte va in giro
 è di certo un
 e in quel bugigattolo
 si nasconde uno**

Parole date [folletto, bugigattolo, nanetto, scoiattolo, ragno]

2. ESEMPIO

L'altra sera nel **letto**
 ho visto un **nanetto**

e poi nel mio **bagno**
 è comparso un bel **ragno**.

Se di notte va in **giro**
 è di certo un **vampiro**

e in quel **bugigattolo**
 si nasconde uno **scoiattolo**.

(Daniele)

GLI ODORI DEI MESTIERI

1. **STRUTTURA**

**Io so gli odori dei mestieri
di noce moscata sanno i
Sa di erba il
e di dolci il
sa di pane il
e di polvere
sa di
e di
I fannulloni, strano però,
non sanno nulla e puzzano un po'.**

2. **ESEMPIO**

Io so gli odori dei mestieri:
di noce moscata sanno i droghieri.

Sa di erba il giardiniere
e di pane infornato il panettiere,

sa di vernice l'imbianchino
e di terra il contadino,

sa di polvere l'operaio
e di sangue il macellaio,

sa di medicine il dottore
e di animali il domatore,

sa di stoffa la commessa
e di antibiotici la dottoressa,

sa di minestra il cuoco
e di fumo i vigili del fuoco.

(Marco e Rebecca)

LA MIA MAMMA

1. **STRUTTURA**

**La mia mamma è
..... come il**

I suoi occhi assomigliano

.....

Le sue braccia mi avvolgono

.....

Le sue parole sono

.....

La mia mamma è la mamma giusta per

.....



2. ESEMPIO

La mia mamma è dolce e tenera come il pane soffice.

I suoi occhi assomigliano al cielo azzurro.

Le sue braccia mi avvolgono calde calde come una coperta di lana.

Le sue parole sono tenere come un film d'amore.

La mia mamma è la mamma giusta per un bambino fatto come me!

(Christian e Alessio)

UN AMICO

1. STRUTTURA

**Un amico è come un ...
e ti aiuta quando**

**Un amico assomiglia a un
e ti**

Un amico ti sembra

.....

**Un amico è come un
e ti**

Un amico è un



*UN AMICO È COME UNA PICCOLA NOTA
NEL PENTACROMMA DELLA TUA VITA
SENZA LA QUALE PERÒ
NON SAREBBE LO STESSO MUSICA.*

2. ESEMPIO

Un amico è come un fratello
e ti aiuta quando lavori.

Un amico assomiglia a un angelo
e ti segue nel tuo cammino.

Un amico ti sembra un dolce cagnolino
affettuoso e scherzoso.

Un amico è come un raggio di sole
e ti riscalda il cuore.

Un amico è un angelo venuto dal cielo!

(Michele e Leonardo)

IO SONO

1. STRUTTURA

**Io sono come
che**

Io sono.....
che

Io sono
che

2. ESEMPIO

Io sono allegro come il vento
 che soffia in primavera.

Io sono un toro che batte tutti.

Io sono un tulipano di mille colori
 che vola leggero nel cielo.

Io sono una lepre
 che corre veloce.

Io sono felice come un raggio di sole
 che riscalda tutto il mondo.

Sì! Io sono felice!

(Leonardo e Michele)

SE IO FOSSI

1. STRUTTURA

Se io fossi un animale
sarei
perché

Se io fossi un fiore
sarei
perché

Se io fossi un colore
sarei
perché

eccetera
.....

2. ESEMPIO

Se io fossi un animale
sarei una lepre
perché corre veloce.

Se io fossi un fiore
sarei una viola
perché è il mio fiore preferito.

Se io fossi un colore
sarei nero e blu
perché è il colore della mia squadra del cuore.

Se io fossi un cartone
sarei Tom e Jerry
perché fanno ridere.

Ma, sono solo una bambina!

(Adua)

SCIOGLILINGUA

1. **Per costruire uno scioglilingua assegniamo ad ogni gruppo, attraverso un sorteggio, una sillaba complessa/digramma da sviluppare. (SCE/SCI; GN; CHI/CHE; GLI; SCA/SCO/SCU; STR e TR; eccetera)**

2. LA CASA COSTRUITA

Il treno traina una casa
appena costruita dai costruttori.
I costruttori costruiscono una struttura
molto stretta e striminzita.

(Marco, Adua, Elton)

3. CHI AMA CHIAMA

Chi ama chiama
chi ama chiama chi ama
chiamami tu che chi ami chiami
chi amo chiamerò se tu non chiami.

(Anonimo)

TAUTOGRAMMI

Lasciamo gli alunni liberi di scegliere il tema e la lettera che vogliono.

CON LA S: LO SQUALO
 Il **s**ecundo **s**qualo **s**brana
 silenziosamente **s**eppie e **s**ardine.

(Alessio e Nada)

CON LA P: IL POSTINO
 Il **p**ostino **p**orta la **p**osta in un **p**alazzone,
picchia alla **p**orta **p**er **p**ortare la **p**osta,
poi **p**arte **p**er il **p**alazzo **p**ostale.

(Daniele, Marco)

ESTATE IN S
 Il **s**ole **s**plende, la **s**abbia è **s**office ma **s**cotta.
 Io **s**draiato **s**ulla **s**abbia **s**to a **s**ognare e a **s**udare **s**otto il **s**ole.

(Christian e Rebecca)

RIMA BACIATA E ALTERNATA

Facciamo scrivere ai bambini la filastrocca in rima baciata sul quaderno, spieghiamo che dovranno trasformarla in rima alternata lasciando invariati i versi.

1. Rima baciata

Ho un drago piccolino
 Dorme in un calzino
 Io l'ho chiamato Ernesto
 Se insisti te lo presto.

2. Rima alternata

Ho un drago piccolino
 Io l'ho chiamato Ernesto
 Dorme in un calzino
 Se insisti te lo presto.

L'ACROSTICO

1. Per far comprendere cos'è l'acrostico, scriviamo in rosso verticalmente il nome di un bambino alla lavagna. Chiediamo agli alunni: com'è Marco, ad esempio. Cerchiamo insieme gli aggettivi che iniziano con le iniziali del nome e che meglio spiegano il fisico e il carattere di Marco. Ora, tutti i bambini possono comporre l'acrostico partendo dal loro nome.

2. ESEMPI

Luci nella notte

Sono
 Tante
 E
 La notte
 Lietamente
 Esultano in cielo

Il sole

Scalda
 Ogni posto
 Lontano
 E vicino

Marco

Muscoloso
 Alto
 Resistente
 Carino
 Originale

L'ANAGRAMMA

1. **Date alcune parole, trovare una parola che contenga tutte le lettere della parola di partenza.**
2.
 - coro =
 - pera =
 - more =
 - vena =
 - mela =
 - mari =
 - nano =
 - nata =
 - rigo =
 - Lisa =
 - orto =
 - Nemo =
 - marea =

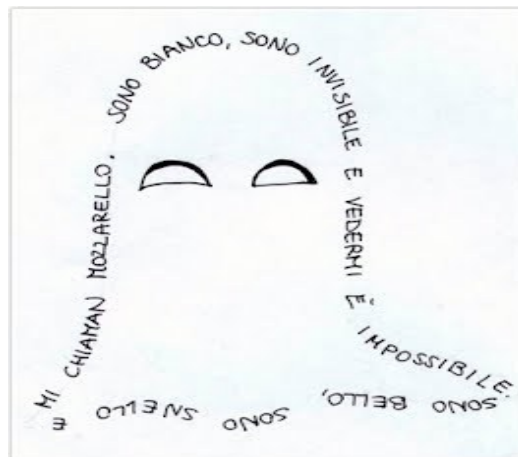
IL LOGOGRIFO

1. **Il logogrifo consiste nel trovare parole di varia lunghezza utilizzando solo alcune delle lettere di una o più parole, infatti a differenza dell'anagramma non è obbligatorio utilizzare tutte le lettere.**
2. I bambini hanno scritto su un foglio il proprio nome e cognome e al loro interno hanno cercato tutte le parole nascoste. Infine, hanno utilizzato alcune delle parole ottenute per formare una frase divertente.
3. **ESEMPIO:** Noah Scognamiglio
no - miglio - miglia - scogli - ha - gonna - gli - mina - scala - la - non - lo - con.

→ Scala gli scogli con la gonna.

IL CALLIGRAMMA

1. **Il calligramma è una poesia fatta come un'immagine, scritta cioè in modo da formare un disegno che rappresenta il soggetto della poesia stessa.**
2. Soggetti realizzati dai ragazzi: il sole, la luna, i fuochi d'artificio, il gatto, il cane, la barca a vela; eccetera eccetera.



LA SIMILITUDINE

1. **La similitudine è un paragone introdotto dalle parole come, sembra, pare...**
2. GIOCO: i bambini, ognuno per conto suo, scrivono su un foglietto una o più similitudini relativi alla loro personalità, al loro carattere. L'insegnante, raccolte tutte le produzioni anonime, li legge ad uno ad uno. Gli alunni devono indovinare il compagno che li ha prodotti.
3. ESEMPI: Sono bello come il sole/Sono intelligente come Frankstein/Sono talmente piccolo che sembro un nano/Sono

bravo in matematica come uno scienziato/Sono agitata che
sembro un uragano/Sono lento come una lumaca/Sono veloce
come un ghepardo/Sono forte come un leone.

LA METAFORA

1. **Dalla similitudine alla metafora, con un esempio:
Paolo è alto come una montagna. Cancelliamo "alto"
e "come" e ci rimane "Paolo è una montagna".**
2. Dopo aver scritto alla lavagna nomi di animali e non solo,
proverbialmente famosi per qualche aspetto particolare (fulmine,
volpe, drago, lumaca, coniglio, ghiro, ecc.), presentiamo Orazio
un personaggio particolare perché è un uomo dai mille volti.
Descriviamolo con delle metafore appropriate.
3. GIOCO: iniziamo il gioco e diciamo quale aspetto della
personalità di Orazio vogliamo descrivere, uno per volta:
 - furbizia e astuzia
 - velocità
 - scontroosità e scarsa socievolezza
 - essere forte e coraggioso
 - essere pauroso e timoroso
 - essere sciocco e poco intelligente
 - essere ingenuo e credulone
 - essere maligno
 - eccetera, ...

POESIA DEI COLORI E DELLE EMOZIONI

1. **STRUTTURA**
Dici rosso e vedo
Penso.....

Dici giallo e vedo.....
Penso.....

Dici nero e vedo.....
Penso.....

Dici bianco e vedo.....
Penso.....

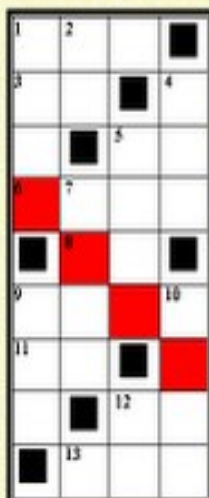
Dici rosa e vedo.....
Penso.....

Parole date [speranza, quiete, felicità, paura, tristezza, nostalgia, amicizia, rabbia, rimorso, solitudine, sogni, noia, calore, allegria, eccetera...]

IL CRUCIVERBA SILLABICO

1. I bambini in terza sanno già abbastanza bene come funziona il cruciverba. Approfittiamone per comprendere meglio quello a sillabe.

Inserire una sillaba in ogni casella. Nelle casella colorate apparirà il nome del dolce di farina, con molte uova, di colore giallo, tale da sembrare di granoturco.



Orizzontali: 1. Privato della carica - 3. Quelli d'India hanno le spine - 5. Filtro del cuoco - 6. Una nave da guerra - 8. Poco veloce, pigra - 9. Piccola formazione politica - 11. Recipienti per il mosto - 12. Collega di Merlino - 13. E' calpestato da tutti.

Verticali: 1. Eduardo commediografo e attore napoletano - 2. Molti... al contrario - 4. E' ottimo col prosciutto crudo - 5. Gruppi direttivi - 7. Abitanti di Lecce - 9. Mettersi in viaggio - 10. Poligono della geometria piana - 12. - E' molto navigato.

IL LIMERICK/NONSENSE

1. **Spieghiamo le caratteristiche del limerick: la strofa è una sola; i versi sono cinque; le parole in rima si trovano alla fine di due versi; il primo verso presenta il personaggio; l'ultimo verso ripete il motivo del primo. Leggiamone anche qualcuno di esempio.**
2. Mischiamo su un foglio o alla lavagna i cinque versi di un limerick per volta e facciamoli ricomporre.
3. Dopo molto lavoro si può pensare di lasciar loro inventare un limerick come questo che segue.
4. C'era un vecchio di Messina
che aveva il naso a patatina
tutti i passanti lo vedevano
e in faccia gli ridevano
a quel buffo vecchio di Messina.

(Terza B)

5. **Terminiamo con un limerick del maestro dei limerick: Gianni Rodari, e scusate il gioco di parole.**

Un cuoco furbo

Un abile cuoco di nome Dionigi
Andava a comprare le uva a Parigi,
così invece di semplici frittate
faceva "omelettes" molto raffinate
quel furbo cuoco chiamato Dionigi.

Da filastrocche in cielo e in terra
Di Gianni Rodari (Emme Edizioni)

fine